



Consigliera di Parità della
Regione Campania



Comunicato

“ Applicazione normativa vigente in materia di equa rappresentanza di genere negli organi collegiali di governo degli enti locali- Vademecum: “ Normativa e giurisprudenza in materia di equa rappresentanza di genere nella composizione degli organi collegiali di governo dei Comuni-Appunti”.

La Consigliera di Parità della Regione Campania, dott.ssa Domenica Marianna Lomazzo, nel formulare gli auguri di buon lavoro ai/le sindaci/che eletti/e, alle donne ed agli uomini eletti/i nei Consigli comunali nell'ultima tornata elettorale, nella sua funzione di vigilanza e di controllo sulla corretta applicazione della normativa vigente in materia di equa rappresentanza di genere negli Organi collegiali di governo degli Enti locali, ribadisce che il rispetto di un' equa rappresentanza di genere nella composizione delle Giunte degli EE.LL è un principio sancito dalla Costituzione. A tale principio si può derogare solo per garantire la continuità dello svolgimento delle funzioni politiche, quando l'impossibilità di assicurare la presenza dei due generi sia adeguatamente provata tramite un'accurata ed approfondita istruttoria ed un'altrettanta adeguata motivazione così come ha sottolineato la Quinta sezione del Consiglio di Stato con la sentenza 406/2016. Il sindaco è un componente della Giunta e, quindi, deve essere computato nella composizione della stessa anche relativamente all'attribuzione della percentuale di cui all'art. 1, c.137 della legge 56/14 (*Nei comuni con popolazione superiore ai 3mila abitanti nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40%*). Relativamente ai Comuni con popolazione inferiore ai 3mila abitanti, il principio di uguaglianza tra uomini e donne viene sancito dagli artt. 3 e 51 della Costituzione e dall'art. 23 della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, inoltre, l'art. 46, comma 2, decreto legislativo 267/2000 vigente, dispone che il sindaco nomini la giunta nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi. A ciò si aggiunge una consolidata giurisprudenza amministrativa che non ammette ritardi o elusioni nell'applicazione della normativa vigente in materia, avendo la norma sulla rappresentanza di genere valore precettivo e cogente così come ribadito più volte dal Consiglio di Stato ed in particolare nella sentenza del 18 dicembre 2013 n. 6073 e successive, dove si ribadisce: **“ l'illegittimità per violazione del principio delle pari opportunità il decreto di nomina degli Assessori – tutti di sesso maschile – della Giunta Municipale “.**

“Il sollecito ad ottemperare al dettato normativo vigente, nel garantire un'equa rappresentanza di donne e di uomini nei luoghi delle decisioni, scaturisce anche dalla necessità di rendere il nostro paese concretamente democratico ed inclusivo di tutte le differenze.

Al fine di promuovere la corretta applicazione della normativa vigente in materia e per evitare inutili e dispendiosi contenziosi, si è proceduto ad elaborare ed a pubblicare sul sito istituzionale della Regione Campania il vademecum” Normativa e giurisprudenza in materia di equa rappresentanza di genere nella composizione degli organi collegiali di governo dei Comuni-Appunti”.

Napoli 25/09/20

Domenica Marianna Lomazzo
Consigliera di Parità Regione Campania